

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Si parla di noi				
14	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	15/05/2020	<i>UNA RACCOLTA FONDI PER SOSTENERE LE PRODUZIONI VIDEO DI GIOVANI ARTISTI</i>	2
Rubrica Si gira in Toscana				
16	Il Tirreno - Ed. Grosseto	15/05/2020	<i>IL FILM DI SANTONI SI METTE IN LUCE NEL FESTIVAL DEDICATO AL SOCIALE</i>	3
22	La Nazione - Cronaca di Firenze	15/05/2020	<i>GIOVANI ATTRICI CRESCONO: I SOGNI DI BIANCA</i>	5



Una raccolta fondi per sostenere le produzioni video di giovani artisti

L'iniziativa del festival internazionale «Lo schermo dell'arte»

Con la campagna di raccolta fondi «Artists' Film Italia Recovery Fund» sarà possibile, fino al 15 giugno, sulla piattaforma www.gofundme.com, sostenere le produzioni video di artisti italiani o residenti in Italia sotto i 35 anni. A lanciarla è il festival internazionale «Lo schermo dell'arte». Con il denaro raccolto, dopo metà giugno, verrà

pubblicato un bando pubblico per finanziare uno o più progetti selezionati da una giuria formata, tra gli altri, da Leonardo Bigazzi, Lucrezia Calabrò Visconti. E ognuna delle opere video prodotte sarà donata alla collezione permanente della Galleria di Arte moderna e contemporanea di Bergamo, territorio tra i più colpiti dal Covid-19.



TALENTI DOC

Il film di Santoni si mette in luce nel festival dedicato al sociale

Il giovane regista grossetano selezionato con un'opera del 2016 a Tulipani di Seta Nera

GROSSETO

Ancora un riconoscimento per il cortometraggio del 28enne regista grossetano **Lorenzo Santoni** "Una bellissima bugia", selezionato tra i cinquanta film che partecipano al festival internazionale dei corti "Tulipani di Seta Nera" realizzato in collaborazione con Rai Cinema.

Il festival, alla sua tredicesima edizione, promuove il lavoro di giovani autori che con le proprie opere raccontano, tramite le immagini, «non il semplice racconto di una diversità, ma l'essenza della diversità, sapendola soprattutto valorizzare».

Proprio come fa Santoni raccontando l'incontro, ambientato al Museo archeologico di Grosseto, tra Luca, un giovane sulla sedia a rotelle

per una malattia genetica congenita (proprio come il regista che ha la distrofia muscolare di Duchenne) e un uomo misterioso con cui scopre di avere molte cose in comune. Luca ha il volto di **Beniamino Marccone**, lanciato dalla serie tv "Il giovane Montalbano", mentre l'uomo misterioso è interpretato da un grande attore di cinema e teatro (e grande amico della Maremma) come **Paolo Sassanelli**. «Sono molto felice di essere in concorso a un festival di prestigio come Tulipani di Seta Nera che diffonde da oltre un decennio il cinema di tema sociale – dice il regista – Avere la possibilità di mostrare il proprio lavoro di fronte a una platea d'eccezione come la piattaforma di Rai Cinema è già di per sé un premio. Spero che ci possa essere un'ulteriore occasione di diffondere il mio cortometraggio, che è

nato come un messaggio di speranza per chi deve affrontare giorno dopo giorno una malattia o una disabilità».

Il cortometraggio grossetano, prodotto nel 2016 da **Francesco Falaschi** e dalla sua Scuola di Cinema – Laboratorio per Filmmakers con il sostegno di Fondazione Grosseto Cultura e della cooperativa sociale Uscita di sicurezza, è tra i cinquanta titoli che partecipano al festival per il premio speciale Sorriso Rai Cinema Channel: per alcuni giorni le opere selezionate sono visibili sul canale Rai www.tulipanidisetanera.it e vince il riconoscimento speciale del pubblico digitale il film che ottiene il maggior numero di visualizzazioni, conteggiate fino a mezzogiorno del 17 giugno.

Lorenzo Santoni è uno degli allievi della scuola di Falaschi e ha dedicato anche la

sua formazione universitaria alla specializzazione in cinema, prima con la triennale all'Università di Siena in Scienze dei beni culturali (indirizzo Musica, cinema e teatro), poi con la magistrale in Cinema, Televisione e Produzione Multimediale all'Università Roma Tre, entrambe con il massimo dei voti. Ha all'attivo diversi cortometraggi e vari importanti riconoscimenti, tra cui molti proprio per il suo "Una bellissima bugia". A svelare il significato del titolo del corto una battuta di Paolo Sassanelli: «Se la vita è una bugia che ci raccontiamo, allora facciamo che sia almeno bella». Santoni è anche il fondatore e direttore artistico dell'Hexagon Film Festival di Grosseto che torna a settembre con la seconda edizione di cui è stato pubblicato da poco il nuovo bando. —

SARA LANDI



La locandina del corto di Lorenzo Santoni che è stato selezionato per il festival "Tulipani di Seta Nera"



Giovani attrici crescono: i sogni di Bianca

La Panconi, al secondo anno di Psicologia, protagonista di un video. Scelta dal regista Giulio Base tra i sei personaggi dell'ultimo film

di **Manuela Plastina**
FIRENZE

«Le persone diventano così piccole e scontate davanti alla bellezza. Parlano parlano, ma dicesero mai qualcosa. Se solo gli occhi imparassero ad ascoltare...».

Bianca Panconi, ha 20 anni, è bella e lo sa, ma lotta contro chi si ferma all'apparenza. Sogna una città disseminata di scatole con dentro delle persone di cui non puoi vedere il viso. «Mi piacerebbe che la gente si innamorasse dentro delle scatole di cartone». Bisogna davvero che accada qualcosa di inaspettato e catastrofico per obbligarci ad aprire lo sguardo? Nel video «Chiudi gli occhi e guardami», scritto e diretto da Stefano Silvestri, la giovane Bianca Panconi racconta la sua bellezza oltre l'esteriorità. Studentessa al secondo anno di psicologia, è passata dai palcoscenici fiorentini della scuola dei «Teatri dell'Invasione» alla tv: è stata protagonista di una puntata di «Doc - Nelle tue mani», fiction di Rai 1 con Luca Argentero.

Bianca, era la sua prima espe-



rienza importante?

«Avevo girato alcuni video musicali, uno con Fasma. A settembre sono stata notata dall'agenzia Studio Segre di Roma: ho fatto dei provini e sono stata selezionata. Oltre a «Doc», sono tra i sei ragazzi protagonisti di «Un cielo stellato sopra il ghetto di

Gli inizi

«A otto anni guardavo film e sognavo di fare parte di un gruppo: è accaduto. Da qui è nata la mia passione»

Bianca Panconi (Ph Studio Segre) ha studiato recitazione con il regista Stefano Silvestri

Roma» di Giulio Base, ora in fase di post produzione».

Come nasce la sua passione per la recitazione?

«A 8 anni guardavo i film e sognavo di far parte di un gruppo. Ho partecipato a un corso di recitazione per bambini di Stefano Silvestri e mi sono sentita «in famiglia». Da lì è diventata la mia più grande passione. Ho fatto anche altri corsi, ora sono seguita da un acting coach a Roma».

Come si concilia questo lavoro con gli studi universitari e la vita privata di una 20 enne?

«Con impegno è possibile non rinunciare a niente. Vedo nella psicologia l'altra faccia della recitazione: ti immedesimi in un'altra persona. Come mi ha insegnato il mio maestro, si impara osservando gli altri, le espressioni spontanee e quotidiane. E' uno studio costante, quotidiano, che non si deve mai fermare».

Vuol fare la psicologa o l'attrice?

«Vorrei far diventare la mia passione per la recitazione il mio mestiere. Studiare psicologia è un dono che faccio a me stessa. Mi ritengo fortunata: dopo aver recitato tanto coi «Teatri dell'Invasione», in pochi mesi ho fatto parte di due grandi produzioni. Recitare con un cast del genere, con tutti attori professionisti, mi ha fatto crescere. I miei idoli sono Meryl Streep e Monica Vitti: mi ci vuole ancora tanto studio per poter anche sognare di somigliare un po' a loro».

Crede in ciò che dice nel monologo «Chiudi gli occhi e guardami»?

«Quando abbiamo deciso di pubblicarlo, ho temuto che qualcuno potesse accusarci di ipocrisia. Ma non è così: sono stufo di chi si sofferma alla superficialità dell'aspetto esteriore. In una «società liquida» come quella di oggi, come da definizione di Bauman, in cui tutto va talmente in fretta da non avere il tempo di creare un «io critico», dobbiamo fermarci e pensare che c'è qualcosa di più oltre l'esteriorità. Bisogna chiudere gli occhi e guardarci dentro l'un l'altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

